



PROTEZIONE DI SUOLO E ACQUA



La protezione del suolo passa anche attraverso la riduzione al minimo dell'uso di fitofarmaci e il mantenimento della sua fertilità attraverso rotazioni colturali, utilizzando anche varietà tolleranti o resistenti allo stress biotico o alla mancanza di acqua.

Per minimizzare l'erosione del terreno, tutta la terra tolta con il raccolto può essere restituita al campo di provenienza dopo il lavaggio delle patate. L'acqua stessa derivata dal lavaggio dei tuberi può essere inoltre riciclata nei centri di confezionamento.

Il consumo di acqua può essere ridotto e monitorato sulla base di dati meteorologici e grazie al supporto di strategie di gestione come l'agricoltura di precisione.



CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

La conservazione della biodiversità rappresenta uno dei pilastri dell'iniziativa: le azioni che gli agricoltori possono mettere in atto in questa direzione sono molteplici, come ad esempio, il mantenimento di piccoli elementi paesaggistici – i bordi dei fossati e dei boschi, i prati fioriti, alberi isolati – e dei confini dei campi con vegetazione naturale. Lasciare strisce erbose in punti strategici del terreno può inoltre contribuire a ridurre il rischio di trasferimento di suolo e prodotti fitosanitari nei terreni situati più a valle.



RIDUZIONE DELL'IMPATTO CLIMATICO

Adottare sistemi produttivi agroecologici e sistemi agricoli volti al mantenimento dell'integrità dell'ecosistema, ridurre le emissioni di gas a effetto serra, migliorare i pozzi di assorbimento del carbonio costituiscono azioni molto importanti



per la riduzione dell'impatto climatico, così come l'aumento dell'uso di energia proveniente da fonti rinnovabili e lo sviluppo di metodi di calcolo del contributo delle colture allo stoccaggio del carbonio nel suolo.



IMPORTANZA DELLA TRACCIABILITÀ



Negli ultimi anni, il consumatore ha assunto un atteggiamento sempre più esigente e consapevole riguardo al prodotto che acquista. Per quanto riguarda il settore agroalimentare, in particolare, cresce la domanda di un prodotto sostenibile che garantisca origine, sicurezza alimentare, tracciabilità, qualità, tutela delle biodiversità e giusta remunerazione per il produttore. Questa tendenza è confermata dal crescente successo dei marchi regionali di qualità DOP e IGP promossi dall'UE. I marchi di origine di eccellenza comunitari sono custodi dei propri territori, garantendo la preservazione della biodiversità e un importante volano socioeconomico per le comunità rurali.



LOTTA ALLO SPRECO ALIMENTARE

Impiegare le patate sopra e sotto calibro, dunque con pezzature non collocabili nel mercato del fresco, nell'industria di trasformazione (per produrre, ad esempio, IV e V gamma); destinare le patate inidonee alla vendita alla zootecnia, alla metanizzazione, alla distillazione: queste sono solo alcune delle buone pratiche alla base della lotta allo spreco alimentare, nel rispetto dei principi dell'economia circolare.



SOSTEGNO AI PRODUTTORI DELLA FILIERA



Lo sviluppo sostenibile passa anche attraverso il rispetto dei diritti dei lavoratori e delle comunità locali. Tra le azioni che possono essere messe in campo in questa direzione vi sono senz'altro l'impiego di forza lavoro e fornitori locali, una reale interazione con le comunità che vivono sul territorio, l'uso di fattori di produzione prodotti localmente. Costituiscono elementi molto importanti, inoltre, il monitoraggio del livello di soddisfazione e motivazione dei lavoratori e il miglioramento della loro qualità di vita, nonché lo sviluppo e la promozione di nuove competenze e conoscenze sui temi della sostenibilità e della sicurezza alimentare.